

IL TIRRENO

SABATO, 24 MARZO 2012

Pagina 13 - Regione

Tirrenica, disco verde alla Sat

Accolte le richieste della Regione, ma il progetto ha ottenuto l'ok sulla valutazione ambientale

di Guido Fiorini

GROSSETO Semaforo verde per l'autostrada tirrenica dalla commissione Via nazionale (incaricata di dare il parere sull'impatto ambientale) che accoglie in pieno tutte le richieste della Regione e stralcia i lotti 4 e 5B, chiarendo che il progetto esecutivo deve essere realizzato tutto intero. Ma sul parere ci sono reazioni e interpretazioni contrastanti. Da una parte i rappresentanti del territorio, in testa il presidente della Provincia Leonardo Marras, parlano di "passo avanti", aspettano il progetto definitivo per il tratto di Orbetello, auspicando che alla fine si scelga quello che passa dietro ai colli e sottolineano che l'opera dovrà essere realizzata tutta insieme. Dall'altra il presidente di Sat, Antonio Bargone, che è anche commissario di governo per l'autostrada, incassa il via libera, nega che ci possa essere uno stop di sei mesi e, anzi, si dichiara pronto ad andare al Cipe alla prima data utile, probabilmente venerdì 30. Infine non prende posizione sul pedaggio, rimandando la palla al governo e alle imminenti norme sulla defiscalizzazione. In sostanza la commissione Via nazionale ha sposato la linea della delibera regionale, stralciando dal parere il contestatissimo tratto a sud di Grosseto, inserendo fra le opere necessarie la viabilità di penetrazione al porto di Piombino e tutte le opere necessarie a garantire la continuità della viabilità locale, con strade di almeno 9,5 metri di larghezza. Accolte le richieste della Regione anche sul pedaggio, con l'esenzione entro 20 km per tutta la durata della concessione e altre forme di agevolazione da concordare. «Aspettiamo di leggere nei dettagli il parere – commenta l'assessore ai trasporti Luca Ceccobao – ma diciamo che, nei tratti salienti, è stata confermata la nostra impostazione, in particolare sul pedaggio e sull'unicità del progetto». Dalla parte di Sat (e del governo, essendo il commissario) Antonio Bargone canta vittoria. E risponde per le rime a tutte le contestazioni giunte in queste ultime settimane dai territori. «Ho letto il parere – ci dice – ed è chiarissimo. È favorevole a tutto tondo, per cui alla prima data utile andremo al Cipe». Ma lo stralcio dei lotti 4 e 5B cosa significa? «Normale che l'abbiano stralciato. Non c'è ancora la progettazione. Ma non mi si racconti più che c'è uno stop di sei mesi, perché non è vero adesso e non lo è mai stato. Ci è stato semplicemente detto che, entro sei mesi, vogliono i documenti sulla progettazione. Ma intanto andiamo avanti». E quindi adesso cosa succede? «Succede che andiamo al Cipe e procediamo. Poi, quando avremo le prescrizioni da loro, faremo la progettazione del tratto di Orbetello». Ma valuterete anche l'altra ipotesi, quella dietro ai colli, come chiesto dalla Regione e dal territorio? «La valutazione su quel tratto già la stiamo facendo. Anzi, stiamo per concluderla. Decideremo, come detto, sulla base delle prescrizioni del Cipe. Ma senza alcuno stop, intanto il resto va avanti». Ma il progetto non deve essere unico? «Non è vero neppure questo. Per la parte non stralciata procediamo con l'esecutivo. Qui in troppi interpretano le cose a modo loro, fortuna che il presidente Rossi ha tenuto la barra dritta». Resta il pedaggio. La Regione chiede altre forme di agevolazione e per tutta la durata della concessione. «Su questo non posso essere io a pronunciarmi, ma il governo. Tutto dipende dall'estensione della defiscalizzazione che ci potrebbe consentire di avere risorse aggiuntive. Pare che l'orientamento sia in questa direzione, ma finché non ci sarà l'approvazione non possiamo cambiare il piano finanziario dell'opera. I numeri sono numeri». ©RIPRODUZIONE